

**SCHEMA PROGETTO DEFINITIVA**  
**RICHIESTA DI SOSTEGNO DELLA REGIONE**  
**L.R. 45/2013**

**MODULO A**  
**ENTI LOCALI**

**SOMMARIO**

**SEZIONE A. INFORMAZIONI RICHIEDENTE**  
**SEZIONE B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**  
**SEZIONE C. RISULTATI, IMPATTI, MONITORAGGIO**  
**SEZIONE D. RISORSE E COSTI**  
**SEZIONE E. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Le richieste vanno inviate entro le scadenze indicate alla:

**Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della  
Partecipazione (APP)**

c/o Consiglio Regionale della Toscana  
Via Cavour n. 18  
50129 Firenze

Via e mail:

[consiglioregionale@postacert.toscana.it](mailto:consiglioregionale@postacert.toscana.it)  
[partecipazione@consiglio.regione.toscana.it](mailto:partecipazione@consiglio.regione.toscana.it)

**SEZIONE A  
INFORMAZIONI RICHIEDENTE**

**Avvertenza:** per questa come per tutte le altre sezioni, l'indicazione dei caratteri è da intendersi comprensiva degli spazi vuoti tra le parole.

**A.1 RICHIEDENTE (CAPOFILA)**

Denominazione: COMUNE DI POGGIO A CAIANO  
Codice Fiscale e P.I.: 00238520977  
Sede legale: Via Cancellieri 4, Poggio a Caiano (PO)  
CAP 59016  
Tel. (centralino) 055 870121  
PEC: [comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it](mailto:comune.poggioacaiano@postacert.toscana.it)  
Sito web del richiedente: [www.comune.poggio-a-caiano.po.it](http://www.comune.poggio-a-caiano.po.it)

**TITOLO DEL PROGETTO: LA CITTÀ COLORATA****A.2 Rappresentante legale:**

Cognome: Puggelli  
Nome: Francesco  
Ruolo: Sindaco del Comune di Poggio a Caiano  
Telefono: 055.8701202  
Telefono cellulare: 3381967293  
Indirizzo email: [sindaco@comune.poggio-a-caiano.po.it](mailto:sindaco@comune.poggio-a-caiano.po.it)

**A.3 Responsabile operativo del progetto (requisito di ammissibilità ex art. 15.1 l):**

Cognome: Martini  
Nome: Massimiliano  
Ruolo: Responsabile Servizi Generali e di Comunicazione  
Telefono: 055.8701215  
Telefono cellulare: 338.9385359  
Indirizzo e-mail: [massimiliano.martini@comune.poggio-a-caiano.po.it](mailto:massimiliano.martini@comune.poggio-a-caiano.po.it)

**A.4 La richiesta è presentata da**

**X Dal soggetto richiedente, in nome di una collaborazione tra soggetti associati** (Indicare i soggetti associati alla richiesta).

Enti pubblici associati (specificare quali):

/

Altri soggetti associati:

**Scuola Mazzei di Poggio a Caiano** (Istituto Comprensivo Statale)  
**Centro Commerciale Naturale "Poggio Novo"**  
**Pro Loco di Poggio a Caiano**

**A5. Finanziamenti precedenti**

Quali dei soggetti partecipanti alla presente proposta hanno già ricevuto forme di sostegno regionale a norma della l.r. 69/2007 o della l.r. 46/2013?

Il Comune di Poggio a Caiano ha realizzato nel **2015**, con risorse proprie, il percorso partecipativo "**NAU: Nuovi Assetti Urbani a Poggio a Caiano**", dedicato al ripensamento del centro storico, che ha ottenuto il patrocinio dell'APP senza appoggio economico.

Nel **2017** ha presentato domanda all'APP per il progetto "**Salva-guarda il territorio - Percorso partecipativo sul Piano di Protezione Civile comunale**", ottenendo un sostegno regionale a norma della L. 41/2013.

#### **A6. ESPERIENZA NELLA PARTECIPAZIONE**

Indicare se e quali soggetti partecipanti hanno un **Regolamento locale della partecipazione** operante o in corso di approvazione (max. 500 caratteri, spazi inclusi).

Il nuovo Sindaco Francesco Puggelli, che nella precedente Amministrazione ha seguito la delega alla Partecipazione, ha fortemente voluto unire la stessa delega a quella nuova della Cittadinanza e le ha attribuite all'Assessore Maria Teresa Federico, che ha già investito la Commissione consiliare di maggioranza per lo studio e la discussione del futuro Regolamento locale della Partecipazione.

Indicare quali sono state le **esperienze passate di processi partecipativi** promossi dall'Ente richiedente o ai quali l'Ente o alcuni dei componenti del consorzio di soggetti che presentano la richiesta hanno partecipato/collaborato/finanziato.

Il Comune di Poggio a Caiano ha attuato il **programma pluriennale di partecipazione "TUTTI PER POGGIO"** (voluta dalla precedente Amministrazione comunale), nel cui ambito si sono svolte le seguenti esperienze:

- **NAU** (2015), percorso partecipativo dedicato al ripensamento del centro storico (con patrocinio APP, vedi punto A.5);
- **Salva-guarda il territorio** (giugno 2017-aprile 2018), percorso partecipativo sul Piano di Protezione Civile comunale (con sostegno APP, vedi punto A.5);
- **Concorso d'idee** della nuova piazza XX Settembre e la riqualificazione del Centro Storico (vedi punto B.9), le cui linee-guida sono state desunte dagli esiti del percorso NAU.

Oltre a ciò, Poggio a Caiano ha partecipato a:

- **Aeroporto parliamone** (2016), confronto pubblico sull'aeroporto di Peretola con i Comuni di Calenzano (capofila) e Carmignano;
- **Emergenza! Dialogo tra disabilità e protezione civile**, progetto sperimentale promosso dalla Regione Toscana insieme alla Protezione Civile Toscana, Anci Toscana e Cersvot, in qualità di Comune partner (con Castelnuovo Garfagnana e Monte San Savino).

#### **A.7 Adesione al protocollo con la Regione**

Il soggetto capofila nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo ha già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)?

SÌ

Gli altri Enti Pubblici nel cui ambito territoriale si svolge il processo partecipativo hanno già aderito al **Protocollo Regione-Enti locali** (art. 20 Legge 46/2013)? Se sì, indicare quali: /

## SEZIONE B DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### B1 TITOLO E EVENTUALE SOTTOTITOLO DEL PROGETTO (max 50 caratteri)

TITOLO: **LA CITTA' COLORATA**

### B.2 IL PROGETTO È:

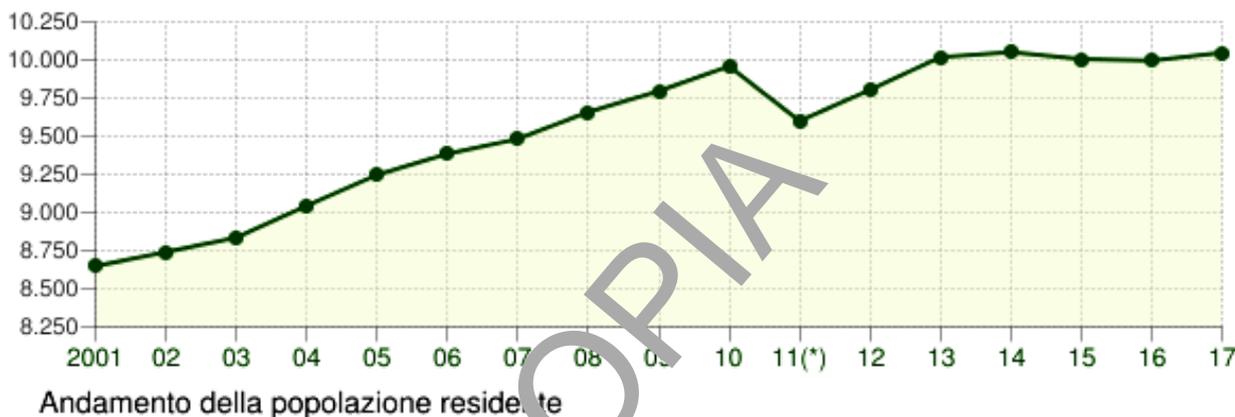
un progetto nuovo

a) Indicare l'**ambito territoriale** interessato dal progetto (quartiere, comune, unione di comuni, provincia, città metropolitana, bacino idrografico, ambito multiscale, etc.):

L'ambito territoriale interessato dal progetto è quello del **Comune di Poggio a Caiano** (superficie 6 km<sup>2</sup>, uno dei meno estesi della Toscana). Tale ambito può essere considerato **multiscale** perché il progetto riguarda sia la **scala municipale** (tutti i Rioni – lavoro con i bambini) che la **scala di quartiere** (ossia il centro storico – lavoro con gli adulti).

b) Indicare la **popolazione residente** nell'area interessata:

Poggio a Caiano è un comune di 10.142 abitanti, con un età media della pari a 44,1 anni ed una densità abitativa di 1.690,5 abitanti/kmq (dati ISTAT al 31/12/18). Nei ultimi anni il Comune è stato caratterizzato da un continuo **lieve aumento demografico**: infatti gli abitanti sono passati da 8.600 unità del 2001 a 9.800 del 2012, assestandosi successivamente intorno ai 10.000 abitanti (vedi tabella sotto).



I residenti di origine straniera sono 1.371, pari al 13,5% della popolazione residente, in costante lieve aumento. La comunità più numerosa è quella della Repubblica Popolare Cinese (59% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita da Romania (12,8%) e Albania (11,9%).

**B.3 CONTESTO** generale in cui si inserisce il progetto: elementi utili di inquadramento (max 5000 caratteri)

Il Comune di Poggio a Caiano, situato nella parte meridionale della provincia di Prato al confine con la provincia di Firenze, costituisce l'ultima propaggine del Montalbano verso la piana pratese e sviluppa il suo territorio tra colline e rilievi oltre che su una

ridotta zona pianeggiante sulla sponda destra del fiume Ombrone. In evidente posizione strategica, al punto di incontro delle direttrici tra Firenze (da cui dista 15 km ca.) e Pistoia da un lato e tra Prato e il Montalbano dall'altro, il territorio ha una **forte valenza turistica** ed è caratterizzato dalla bellezza paesaggistica. Dal poggio da cui il luogo prende il nome si gode una splendida vista sulla piana di Ombrone e Bisenzio, sulle città di Prato e di Firenze, sulla pianura verso Pistoia e sul suo appennino. Non fu un caso se, proprio qua, Lorenzo de' Medici detto Il Magnifico decise di edificare la sua villa (riconosciuta nel [Patrimonio mondiale UNESCO](#)), elemento dominante del paese. Nel secondo dopoguerra il paese ha conosciuto rapide **trasformazioni economiche**: all'industria della paglia si è sostituita quella dei filati e della maglieria. Tale sviluppo è culminato nella separazione da Carmignano, di cui Poggio era una frazione, e nella costituzione del Comune, (14 luglio 1962). Tale scissione va interpretata nel quadro del processo economico che ha interessato in maniera diversa i due Comuni. Carmignano, inserito in un tessuto economico di carattere essenzialmente agricolo, ha avvertito quegli scompensi derivanti dalla generale crisi che ha investito l'agricoltura italiana, mentre Poggio a Caiano, anche per la favorevole ubicazione tra Prato, Pistoia e Firenze, ha accentuato lo **sviluppo artigianale e industriale**, inserendosi nell'area economica pratese.

a) Il territorio presenta particolari situazioni di **disagio sociale o territoriale** (art. 17.b della L.R. 46/2013) Descrivere

Poggio a Caiano è un **Comune "nuovo"** (non ha ancora 60 anni!), che non ha alle spalle secoli di storia e che -crediamo- ha bisogno di **sviluppare elementi identitari e di appartenenza** in cui la popolazione possa riconoscersi. Questo bisogno è accentuato dal notevole sviluppo edilizio e demografico della storia recente, che ha portato, in tempi relativamente rapidi, numerosi nuovi residenti nel Comune, i quali -mediamente- vivono poco il territorio, gravitando soprattutto sulla vicina Prato.

b) Indicare se e come il progetto è relazionato agli eventuali elementi di disagio sopra descritti:

Riguardo agli elementi di disagio sopra descritti, la nostra Amministrazione ha riflettuto con attenzione e crede che un interessante punto di partenza possa essere rappresentato dal **Torneo dei Rioni**, giunto nel 2018 alla 12<sup>a</sup> edizione. Si tratta di un'iniziativa sorta sul territorio in maniera spontanea, che mette in competizione, in varie discipline sportive, le cinque zone/località del Comune, coinvolgendo diverse generazioni. Un comitato organizzativo unico si occupa del torneo annuale, rapportandosi con cinque comitati informali: Bonistallo, Candeli, Centro Storico, Poggetto, S. Cristina in Pilli. Ogni rione è caratterizzato da un colore e da un simbolo.

<b>Rione</b>	<b>Colore</b>	<b>Simbolo</b>
Bonistallo	verde	Chiesa di Bonistallo
Candeli	blu	Rana
Centro	bianco	Mascherone Villa Medicea
Poggetto	rosso	Pantera
S. Cristina in Pilli	giallo	Lapide di Chiesa S. Cristina

Dato che i cinque Rioni ricalcano -riconoscendoli, dunque- i cinque quartieri in cui è suddiviso il Comune, ci sembra efficace, per il percorso partecipativo, evidenziare e valorizzare questa "strutturazione" per promuovere l'identità e la riconoscibilità dei quartieri pur nell'unità del Comune. Ciò anche per favorire la formazione di comitati permanenti, stimolando un sistema virtuoso di "competizione" fra i diversi quartieri sia nell'ambito del Bilancio Partecipativo (in questo primo e negli anni successivi) che

nello sviluppo di iniziative spontanee (aggregazione, collaborazione, cura dei beni comuni, ecc.).

c) Il progetto ha per oggetto opere o interventi con potenziali **rilevanti impatti su paesaggio o ambiente?**

**NO**

**B.4 OGGETTO** (art.14.2 della L.R. 46/2013) del progetto:

a) in cosa consiste l'oggetto del processo? (max 5000 caratteri)

Puntiamo a definire in forma partecipata soluzioni per il **miglioramento della riconoscibilità e della qualità degli spazi urbani** e, più in particolare, un **"lay-out" condiviso dell'arredo urbano** (pavimentazioni, panchine, giochi, attrezzature, segnaletica, ecc.). Applicando i principi e l'approccio del **Bilancio Partecipativo** (BP), la nostra Amministrazione mette a disposizione una quota delle proprie risorse finanziarie e, attraverso il processo partecipativo, chiama i cittadini a formulare, valutare e scegliere proposte progettuali ed interventi da realizzare con i fondi - appunto- a ciò destinati. Tali proposte ed interventi vorremmo poi attuarli insieme alle associazioni locali e/o ai cinque Rioni (vedi punto B.3, lettera b), applicando -ove possibile- **modelli collaborativi** improntati alla cooperazione e alla co-gestione. Ecco su cosa lavoreremo effettivamente con i partecipanti.

Ambito: CENTRO STORICO - Partecipanti: ADULTI (cittadini, rioni, associazioni, attori)

Tenendo conto di indirizzi e contenuti del progetto vincitore -nostro punto fermo- scaturito dal Concorso di Idee dei mesi scorsi (vedi punto B.6), chiederemo di segnalare esigenze, idee, proposte riguardanti l'arredo urbano e la fruizione degli spazi pubblici in centro storico.

Ambito: TUTTI I RIONI - Partecipanti: BAMBINI (cinque classi/gruppi Scuola Primaria)

A sorteggio, affideremo ad ogni classe/gruppo un rione, chiedendo ai bambini di identificare l'elemento per loro più caratteristico di quel quartiere e di disegnarlo, utilizzando come tema il colore di quello stesso rione (vedi punto B.5). I cinque disegni/bozzetti (uno per rione/quartiere), affiancati al titolo LA CITTÀ COLORATA e al titolo/logo del rione, saranno successivamente graficizzati e riportati su elementi quali targhe, gagliardetti, vessilli, ecc.

**B.5 FINALITÀ** del processo partecipativo (max 5000 caratteri):

a) Descrivete le **finalità** del progetto (max 5000 caratteri)

OBIETTIVI

- Individuare **fabbisogni ed interventi** per il miglioramento della riconoscibilità e della qualità degli spazi urbani anche per valorizzare la vocazione turistico-culturale del territorio.
- Applicare i principi e l'**approccio del Bilancio Partecipativo** al tema dell'arredo urbano e della fruizione degli spazi pubblici.
- Sperimentare **linguaggi per "comunicare" il territorio** e i suoi abitanti.
- Delineare **pratiche di co-progettazione** che contribuiscano a trasformare l'ambiente urbano in una risorsa condivisa per tutti coloro che lo abitano e che insieme intendano collaborare per curarlo e rigenerarlo dando vita ad una nuova visione.

## DECISIONI/PRODOTTI

- **Selezione di una proposta di intervento riguardante l'arredo urbano del centro storico**, da inserire come investimento nel Bilancio comunale.
- **Cinque disegni/bozzetti (uno per rione)**, realizzati dai bambini, che, una volta graficizzati, saranno integrati nel brand/marchio della "Città Colorata" (da riprodurre su elementi quali targhe, cartelloni, vessilli, ecc.).
- **Sviluppo di reti di relazioni e di progettazione condivisa**, auspicando -in base agli esiti raggiunti- di trasformare i cinque rioni/quartieri in comitati locali permanenti capaci di collaborare con l'ente anche per le future esperienze di partecipazione.

b) Nel trattare le finalità indicare anche **DA QUALE PROBLEMA, NECESSITÀ O ESIGENZA NASCE L'IDEA DI QUESTO PROGETTO**

Come Amministrazione (Sindaco e Assessore all'Istruzione) siamo andati a trovare i bambini delle scuole all'inizio dell'anno scolastico per presentarci (l'Amministrazione è entrata in carica a giugno 2018) e abbiamo raccontato il nostro impegno per i prossimi cinque anni, spiegando che la sfida più grande sarà trovare le risorse per realizzare la nuova piazza del centro storico a misura di tutti -anche dei bambini- e ciò per rendere più bella e vivibile la nostra città, restituendole un nuovo volto. Abbiamo quindi chiesto ai piccoli uditori se fossero contenti di questo programma di intenti e di provare a immaginare loro stessi la propria "città del futuro". La piacevole sorpresa è stata quella di aver riscontrato che i bambini avevano preso seriamente il nostro invito. Infatti, qualche mese dopo, in occasione degli auguri di Natale, siamo tornati nelle scuole e, inaspettatamente, i bambini hanno regalato al Sindaco disegni e modellini da loro realizzati con materiali di riciclo, ritraenti "La Città Colorata" (vedi foto), conferendo di fatto espresso mandato all'Amministrazione per la realizzazione di una città più bella, più vivibile, più sostenibile, più inclusiva, più "colorata": e come possiamo dire no a una tale richiesta?



## B.6 PROCESSO DECISIONALE

a) In quale **fase del processo decisionale complessivo** si colloca il processo partecipativo (art.14.2 della L. n. 46/2013) (max 1500 caratteri)?

Il processo si colloca entro la strategia complessiva, fortemente voluta dalla nostra Amministrazione, rivolta al **decoro e miglioramento della qualità degli spazi urbani**. In base agli esiti del "Concorso d'idee della nuova piazza XX Settembre e la riqualificazione del Centro Storico" (vedi punto A.6), nostro obiettivo fondamentale nei prossimi anni sarà sviluppare il progetto vincitore (già individuato) a livello definitivo ed esecutivo, reperendo le risorse per attuare gli interventi.

Intanto, per iniziare con qualcosa di concreto e tangibile, per il 2019 abbiamo deciso di stanziare un importo pari ad **almeno 40 mila Euro** da destinare a questo processo di **Bilancio Partecipativo (BP)**. Tali fondi saranno impiegati, in buona parte, per attuare la proposta, riguardante **l'arredo urbano in centro storico**, più votata dai cittadini, tuttavia una quota verrà utilizzata per realizzare gli elementi/prodotti frutto dei disegni/bozzetti dei bambini. Si pensa in particolare a targhe da affiggere in

negozi e luoghi pubblici/di aggregazione dei cinque quartieri. Per realizzare le attività del percorso destinate ai bambini, a maggio 2019 l'Istituto scolastico partner inserirà il progetto nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), così da potere svolgere i laboratori scolastici all'inizio dell'a.s. 2019-2020.

Negli anni successivi, dopo l'intervento in centro storico (rione bianco) ed alla luce dei risultati raggiunti, **metteremo a disposizione del BP nuove risorse, per proseguire, di anno in anno**, a rafforzare l'identità e la riconoscibilità del territorio. Per farlo è nostra intenzione impiegare lo stesso approccio partecipativo e coinvolgere nuovamente i costituendi comitati di rione, individuando e realizzando altri elementi fortemente identificativi in ciascuno dei nostri quartieri.

b) Il progetto presenta un carattere **integrato e intersettoriale** (art. 17.2 b della L.R. 46/2013) ossia agisce su diversi aspetti della problematica trattata, coinvolgendo settori di intervento diversi con una chiara complementarità delle azioni? (max 1500 caratteri)

Sì

Se SI, per favore spiegare brevemente (max 1500 caratteri)

L'approccio del BP ha -per sua intrinseca natura- un carattere integrato e intersettoriale e coinvolge competenze e settori di intervento diversi (bilancio, pianificazione, opere pubbliche, ambiente, associazioni e volontariato, comunicazione, ecc.). Il nostro progetto, per come è pensato, tocca tutti i settori della struttura organizzativa del Comune:

- Servizio Finanziario e di Supporto per bilancio comunale;
- Servizi Culturali e Turismo per mostre ed eventi;
- Servizi Generali e di Comunicazione per comunicazione, attività con le scuole, rapporti con associazioni e rioni;
- Servizi Tecnici per arredo urbano, pianificazione, opere pubbliche, regolamenti;
- Servizio Polizia Municipale e Annona per viabilità, sicurezza stradale, attività commerciali.

**B.7 TEMPI E DURATA** (art. 14.2.C la durata massima è di norma 180 giorni)

a) **Data di inizio:** MAGGIO 2019

**Durata complessiva:** 6 MESI (data di chiusura: 15 NOVEMBRE 2019)

## **B.8 LE FASI DEL PROGETTO**

Indicare le fasi principali del processo previsto e la loro funzione all'interno del processo complessivo (max 1500 caratteri)

### **FASE 1**

È dedicata soprattutto a **sollecitazione e reclutamento dei partecipanti** e prevede: progettazione di azioni e prodotti informativi; mappatura e sollecitazione di attori ed associazioni; avvio della campagna di comunicazione e lancio dell'iniziativa; outreach per reclutamento dei partecipanti.

### **FASE 2**

Si tratta del momento centrale di **confronto con e tra i cittadini** (adulti e nuove generazioni) per raccogliere proposte di intervento e priorità, costituito da: 3 eventi/laboratori pubblici di rione/quartiere (in tre diversi luoghi del Comune); laboratori scolastici di creatività (a cura degli insegnanti) con gli studenti della Scuola

Primaria per realizzare disegni e bozzetti per il futuro brand/marchio della "Città Colorata".

### **FASE 3**

Riguarda le **attività di decisione e verifica** per l'individuazione delle proposte da ammettere alla successiva votazione: laboratorio di co-progettazione per selezionare e sviluppare le proposte (una per rione), successiva verifica di fattibilità (in merito a sostenibilità tecnica ed economica e tempi di realizzazione) delle proposte emerse dal laboratorio, effettuata dalle strutture tecniche e amministrative del Comune.

### **FASE 4**

È il **momento conclusivo** del percorso, in cui i cittadini, tramite votazione, scelgono gli interventi da realizzare ed inserire nel Bilancio comunale: votazione da svolgersi interamente online; pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso.

Allegare un conciso cronoprogramma delle fasi in cui si articola il progetto nella sua durata totale.

Vedi pag. seguente.



COPIA

COPIA

## B.9 METODOLOGIA

a) Indicare in dettaglio la/e metodologia/e che si intende utilizzare per realizzare il percorso partecipativo indicandone la **congruità con le finalità** del progetto (max. 5000 caratteri).

### FASE 1

- **reclutamento di attori e soggetti organizzati** da coinvolgere nel percorso (metodologie: mappatura e contatti, inviti diretti a cura dell'Amministrazione)
- **incontro facilitato con attori e soggetti organizzati** (Comitato Rioni, associazioni, commercianti, e c.) per raccogliere la loro adesione al percorso ed accordarsi sui contenuti da sviluppare (metodologie: face-model, ascolto attivo)
- **evento di lancio con mostra** progetti concorso d'idee ed illustrazione progetto vincitore per lanciare l'iniziativa e diffondere informazioni sul percorso (metodologie: workshop con tecnici e/o progettisti)
- **postazione informativa** animata da facilitatori durante il Torneo dei Rioni per diffondere informazioni, incuriosire la popolazione, reclutare partecipanti per i successivi laboratori, raccogliere osservazioni ed opinioni (metodologie: outreach con impiego di cartelloni e/o mappe, post-it, domande e/o breve intervista, ecc)

### FASE 2

- **3 incontri/laboratori pubblici di quartiere** (in tre diversi luoghi del Comune) per individuare criticità e bisogni e formulare proposte di intervento/investimento con il supporto di facilitatori e tecnici del Comune (metodologie: discussione organizzata tipo OST o simili), indicativamente così suddivisi:
  - Laboratorio 1 area sud-est (rioni Candeli e S. Maria in Pilli): in base al rione di appartenenza si suddividono i partecipanti in due gruppi che lavorano separatamente: al termine si hanno -distinte- le proposte del rione Candeli e le proposte del rione S. Maria in Pilli;
  - Laboratorio 2 area nord-ovest (rioni Poggetto e Bonistallo): stessa metodologia del Laboratorio 1. Al termine si hanno -distinte- le proposte del rione Poggetto e le proposte del rione Bonistallo);
  - Laboratorio 3 centro (rione Poggio a Caiano): ritenendo che qui i partecipanti possano essere più numerosi, sentite le varie proposte (plenaria OST) si suddividono i partecipanti in gruppi di interesse, che sviluppano ciascuno la propria proposta. Al termine si hanno le proposte del rione Centro.
- **incontro di formazione/programmazione** con referenti di istituto e insegnanti coinvolti (metodologie: face-model, ascolto attivo)
- **laboratori scolastici di creatività a cura degli insegnanti** con alcune classi/gruppi della Scuola Primaria per realizzare disegni e bozzetti per il futuro brand/marchio della "Città Colorata" (metodologie: sopralluogo guidato, laboratorio di disegno con lavori individuali e di gruppo)

### FASE 3

- **incontro/laboratorio di co-progettazione ad inviti** per definire criteri e priorità a cui i progetti devono rispondere, selezionare le proposte (una per rione) da sviluppare, elaborare progetti più strutturati con il supporto di facilitatori e tecnici del Comune. Al laboratorio partecipano tutti coloro che, nella fase 2, hanno espresso la propria disponibilità a co-progettare, suddivisi in cinque gruppi/rioni, ognuno dei quali sviluppa il progetto del proprio rione (metodologie: face-model, analisi costi-benefici, confronto con tecnici ed amministratori, stesura schede-progetto di massima)
- **tavolo tecnico di verifica** della fattibilità delle proposte sviluppate nel laboratorio di co-progettazione, con confronto facilitato fra amministratori e tecnici comunali per valutare la sostenibilità tecnico/economica delle proposte e selezionare quelle da

portare alla successiva votazione. **N.B.** Solo le proposte ritenute sostenibili sono rese pubbliche e ammesse alla votazione della successiva FASE 4.

#### FASE 4

- **voto delle proposte** (una per rione) da svolgersi interamente online per stabilire quale realizzare con i fondi destinati dal Comune al Bilancio Partecipativo. Viene finanziata la proposta che ottiene più voti (metodologia: schede-progetto consultabili delle proposte ammesse al voto, votazione on-line, postazioni per il voto assistito presso Comune e/o sedi dei soggetti partner)
- **pubblicazione e diffusione dei risultati** del percorso con creazione di uno spazio dedicato al progetto finanziato nella stanza di OpenToscana e/o nel sito istituzionale del Comune, in cui si possa seguire l'avanzamento dell'iter amministrativo e dei lavori.

b) Indicare come si intende affrontare il tema della **massima inclusione** rispetto ai partecipanti (piena parità di espressione di tutti i punti di vista e di eguaglianza di accesso al dibattito, considerazione per differenze di genere, orientamenti culturali e religiosi, rappresentanza di tutti gli interessi in gioco etc.) (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Riguarda alla piena parità di espressione di tutti i punti di vista e all'eguaglianza di accesso al dibattito sono previsti diversi livelli di coinvolgimento, per offrire alle persone varie possibilità di partecipazione.

Su piattaforma informatica sono prevista stanza web Open Toscana (correlata al sito istituzionale) tramite cui accedere a tutta la documentazione del percorso; diffusione e scambio di informazioni tramite social col supporto degli attori coinvolti; impiego di mailing list; schede-progetto delle proposte ammesse al voto; votazione on-line.

Negli incontri in presenza si impiegano facilitatori e varie metodologie, incluso il voto assistito per la votazione on-line (così da favorire il coinvolgimento della popolazione meno digitalizzata). In linea generale, l'approccio per il reclutamento dei partecipanti è quello della "porta aperta": infatti i cittadini interessati, sollecitati tramite la campagna informativa, potranno autocandidarsi per tutta la durata del percorso.

Per includere i soggetti più difficili da raggiungere sono previste azioni di outreach sul territorio e, se ritenuti opportuni per allargare la rappresentatività, contatti mirati ed azioni di mediazione con l'aiuto delle associazioni che si occupano di situazioni di disagio. Nei laboratori pubblici di quartiere, per favorire la presenza femminile, sarà garantito un servizio di babysitting/animazione per bambini. Come già fatto con il precedente percorso sul Piano di Protezione Civile, i materiali informativi principali saranno tradotti anche in inglese e cinese.

Per quanto relativo alle attività destinate alle nuove generazioni, si sottolinea che le attività laboratoriali si sviluppano all'interno dell'attività scolastica, offrendo in tal modo la possibilità a tutti gli studenti coinvolti di accedere ai momenti di confronto. Le classi sono inoltre costituite secondo il principio della "equi-eterogeneità", pertanto la classe costituisce di per sé un campione rappresentativo di varie condizioni socio-economiche e delle differenze di genere.

Per quanto riguarda la rappresentanza di tutti gli interessi in gioco è prevista una mappatura degli attori in fase iniziale, sulla base della quale invitare i soggetti individuati ad un incontro facilitato, durante il quale tale mappatura sarà condivisa ed eventualmente integrata. Nel caso di emersione di nuovi soggetti, questi saranno invitati a prendere parte al percorso, sia ai laboratori di quartiere che al laboratorio di co-progettazione.

c) Descrivete in che modo intendete assicurare la **neutralità e l'imparzialità** del processo (art.15.2.a L.R. 46/2013) (max. 1500 caratteri).

Per garantire questi due elementi, l'Amministrazione comunale e il responsabile operativo del progetto intendono avvalersi, in primis, delle competenze interne agli uffici comunali (acquisite nelle precedenti esperienze partecipative, vedi paragr.A.6). Tuttavia, per carenza di organico e particolarmente delle azioni da mettere in atto, si ritiene necessario individuare una struttura esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso. Il progetto, infatti, prevede attività pressoché impossibili da realizzare a cura del personale interno: incontri in orari serali e/o momenti non lavorativi, competenze di facilitazione e formative, uso di strumenti digitali, ecc.

### **B.10 I PARTECIPANTI**

a) **Chi e quanti** sono i partecipanti che vi riproponete di coinvolgere nel processo, nelle sue diverse fasi? (max 1500 caratteri)

Il percorso è potenzialmente rivolto a tutta la popolazione del Comune, sia ai soggetti adulti (organizzati e non) che alle nuove generazioni, con una particolare attenzione per tutti coloro che vivono, frequentano e utilizzano il centro storico (residenti, commercianti, operatori turistici, lavoratori, studenti, ecc.).

#### **SOGGETTI DA INFORMARE**

**Cittadini e fruitori:** tutte le famiglie del territorio comunale, "city user" del centro storico

**Studenti e famiglie:** tutti quelli dell'Istituto Comprensivo.

**Commercianti ed operatori economici:** tutti quelli operanti nel territorio comunale.

**Comitati e associazioni locali:** tutti i soggetti organizzati del comune operanti in campo culturale, sociale, educativo, turistico, ecc.

#### **PARTECIPANTI PER FASE**

**Nota.** Si precisa che saranno messi in campo azioni e strumenti per incentivare il più possibile l'accesso al percorso. Detto ciò, si riporta di seguito una previsione orientativa di quali e quanti partecipanti si pensa di riuscire a coinvolgere effettivamente nelle diverse fasi e attività del percorso.

##### FASE 1

**Comitati e associazioni locali:** da 5 a 30 rappresentanti nell'incontro con attori.

**Commercianti ed operatori economici:** da 5 a 30 nell'incontro con attori.

**Cittadini e fruitori:** da 100 a 500 in evento di lancio e postazione informativa.

##### FASE 2

**Cittadini e fruitori:** da 60 a 300 nei laboratori pubblici di quartiere.

**Comitati e associazioni locali:** da 10 a 50 rappresentanti nei laboratori pubblici di quartiere.

**Commercianti ed operatori economici:** da 10 a 50 nei laboratori pubblici di quartiere.

##### FASE 3

**Cittadini e fruitori:** da 5 a 30 nel laboratorio di co-progettazione.

**Comitati e associazioni locali:** da 5 a 30 nel laboratorio di co-progettazione.

**Commercianti ed operatori economici:** da 5 a 30 nel laboratorio di co-progettazione.

**Docenti:** da 5 a 20 (1-2 per classe) nell'incontro di formazione e nei laboratori scolastici di creatività.

**Studenti:** da 100 a 250 nei laboratori scolastici di creatività.

##### FASE 4

**Cittadini e fruitori:** da 250 a 1.500 nella votazione.

Come richiesto dall'APP, si allega di seguito uno schema delle attività di coinvolgimento di ciascun partner di progetto.

### PARTNER – SCHEMA DELLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO

<i>Partner coinvolti</i>	<i>Attività di coinvolgimento</i>
Scuola Mazzei (Istituto Comprensivo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri preliminari a cura dell'Ufficio Scuola (Fase 1)</li> <li>- incontro di formazione/programmazione con referenti di istituti e insegnanti coinvolti (Fase 3)</li> <li>- laboratori scolastici di creatività con classi/gruppi della Scuola Primaria (Fase 3)</li> </ul>
Centro Commerciale Naturale "Poggio Novo" (Associazione commercianti centro storico)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inviti diretti a cura dell'Amministrazione (Fase 1)</li> <li>- incontro facilitato con attori e realtà organizzate (Fase 1)</li> <li>- laboratori pubblici di quartiere (Fase 2)</li> </ul>
Pro Loco di Poggio a Caiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratorio di co-progettazione ad inviti (Fase 3)</li> </ul>

<i>Partner da coinvolgere</i>	<i>Attività di coinvolgimento</i>
Comitato organizzativo Torneo dei Rioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inviti diretti a cura dell'Amministrazione (Fase 1)</li> <li>- incontro facilitato con attori e realtà organizzate (Fase 1)</li> </ul>
Comitati dei Rioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- supporto alle attività di outreach e sollecitazione (Fase 1)</li> </ul>
Associazioni sociali, culturali, sportive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori pubblici di quartiere (Fase 2)</li> <li>- laboratorio di co-progettazione ad inviti (Fase 3)</li> </ul>
Associazioni di categoria commercianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inviti diretti a cura dell'Amministrazione (Fase 1)</li> <li>- incontro facilitato con attori e realtà organizzate (Fase 1)</li> <li>- laboratori pubblici di quartiere (Fase 2)</li> <li>- laboratorio di co-progettazione ad inviti (Fase 3)</li> </ul>
Parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- inviti diretti a cura dell'Amministrazione (Fase 1)</li> <li>- incontro facilitato con attori e realtà organizzate (Fase 1)</li> <li>- supporto alle attività di outreach e sollecitazione (Fase 1)</li> </ul>

#### b) **Come** vengono reclutati o selezionati? (max 1500 caratteri)

##### SOGGETTI ORGANIZZATI (associazioni e organizzazioni)

In fase iniziale è prevista una puntuale mappatura degli attori, strumento utile a garantire l'individuazione di tutti i punti di vista in gioco. Le realtà individuate saranno quindi contattate in modo diretto (telefonate, colloqui informali, e-mail, comunicazioni scritte), invitando i loro rappresentanti a partecipare ad un primo incontro a loro dedicato e ai successivi momenti di discussione. Si presterà particolare attenzione al coinvolgimento di associazioni e organizzazioni attente ai temi del sociale, dell'equità di genere, del supporto a soggetti deboli e svantaggiati, della cittadinanza attiva.

##### CITTADINI, FRUITORI

Questi soggetti sono più difficili da coinvolgere per motivi logistici, scarsità di canali comunicativi aperti, diversità di lingua e cultura, non abitudine alla partecipazione a momenti di confronto pubblico. Per la loro sollecitazione si pensa a diverse modalità fra loro integrate: modalità "mediate" tradizionali (materiale pubblicitario, comunicazione istituzionale, inviti, ecc.); modalità "mediate" sul web (social network, stanza web "Open Toscana", news su siti istituzionali,); modalità non convenzionali, privilegiando il contatto diretto, informale e conviviale. Per quest'ultimo aspetto, lo strumento di sollecitazione mirato è l'outreach (postazione mobile) da realizzarsi durante il Torneo dei Rioni.

##### GIOVANI GENERAZIONI (studenti)

Le classi/gruppi della scuola Primaria coinvolta nelle attività laboratoriali saranno individuate dal Dirigente Scolastico in accordo con gli insegnanti, sulla base della programmazione definita dall'Istituto Scolastico.

**B.11 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**

Indicare se l'Ente intende ricorrere all'affidamento di servizi o a consulenze esterne.

Sì

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e indicare la procedura che l'Ente intende seguire nell'aggiudicazione SENZA INDICARE il nominativo del consulente eventualmente già individuato (max 1500 caratteri)

Si intende ricorrere ad una struttura esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: progettazione consecutiva, supporto metodologico, facilitazione e organizzazione degli incontri nelle attività partecipative, formazione, reporting e documentazioni, relazioni intermedia e finale e rendicontazioni. Nell'individuazione di tale struttura, tenuto conto dell'attuale normativa e dei limiti della legge, sarà data priorità a soggetti che vantino una consolidata esperienza nella conduzione di percorsi partecipativi ai sensi L.R. 46/2013.

Si intende esternalizzare anche gli aspetti di comunicazione (punto C.4).

Intendete coinvolgere nel processo **tecnici esperti (diversi dai consulenti e ai facilitatori)** dei temi e/o delle metodologie al centro del percorso partecipativo (esperti di ambiente, educazione alla cittadinanza o alla pace, tipologie di esperti in campi specifici come urbanistica, sanità, ecc.) cui s'intende far ricorso, in quali fasi, la natura e durata dell'impegno

Sì

In caso di risposta positiva, dettagliarne il ruolo e l'apporto atteso (max. 1500 caratteri).

Si pensa alla presenza di 1-2 funzionari/tecnici dell'area tecnica comunale nelle seguenti attività.

FASE 1: presenza all'evento di lancio per illustrare il progetto vincitore del concorso e presentare l'oggetto del percorso.

Fase 2: presenza ai laboratori pubblici di quartiere, per rispondere a quesiti dei partecipanti su problemi progettuali di vario genere (vincoli, costi delle opere, normativa, ecc.)

Fase 3: presenza al laboratorio di co-progettazione per aiutare i partecipanti a sviluppare le proposte progettuali e successivo supporto all'Amministrazione per effettuare la selezione delle proposte da ammettere al voto della FASE 4.

**SEZIONE C**  
**RISULTATI, IMPATTI E MONITORAGGIO**

**C1. RISULTATI E BENEFICI ATTESI**

a) Quale **impatto** si immagina che il processo partecipativo possa avere (ad es. sulla comunità locale etc.) (max 1500 caratteri)

<i>benefici attesi</i>	<i>impatti medio/lungo termine</i>
Emergenza di idee e proposte coerenti con le disponibilità di bilancio.	Contributo fattivo della cittadinanza alle scelte e alla progettualità dell'Ente. Applicazione di modalità alternative nell'ambito delle procedure decisionali pubbliche
Selezione di una proposta di intervento riguardante l'arredo urbano del centro storico, da inserire come investimento nel Bilancio comunale.	Miglioramento della qualità urbana del centro.
Cinque disegni/bozzetti (uno per rione) realizzati dai bambini, che, una volta graficizzati, saranno integrati nel brand/marchio della "Città Colorata".	Diffusione di elementi visivi identitari. Maggiore riconoscibilità dei rioni. Aumento del senso di appartenenza ai luoghi.
Sviluppo di reti di relazioni e di progettazione condivisa, auspicando in base agli esiti raggiunti- di trasformare i cinque rioni in comitati locali permanenti capaci di collaborare con l'ente anche per le future esperienze di partecipazione	Collaborazione di attori ed abitanti nell'attuazione degli interventi. Creazione di "istituti" di partecipazione locale che siano di riferimento per l'ente ogni qualvolta si intenda coinvolgere la popolazione nella determinazione di nuove scelte pubbliche.

**Elencate i risultati generali e specifici attesi** dal progetto e i modi in cui valutarne il grado di conseguimento, utilizzando la seguente tabella (aggiungete righe se necessario)

Risultati generali	Indicatori da usare
Individuazione di fabbisogni ed interventi per il miglioramento della riconoscibilità e della qualità degli spazi urbani, anche per valorizzare la vocazione turistico-culturale del territorio.	- Livello di attenzione alle peculiarità e alle caratteristiche del patrimonio storico contenuto nelle proposte formulate dai partecipanti durante le attività del percorso. - Livello di efficacia delle decisioni e delle scelte amministrative derivanti dagli esiti del percorso.
Applicazione dell'approccio del Bilancio Partecipativo al tema dell'arredo urbano e della fruizione degli spazi pubblici.	- Grado di recepimento delle proposte emerse dal percorso nel Bilancio Comunale e negli strumenti di programmazione dell'ente.
Sperimentazione di nuovi linguaggi per "comunicare" il territorio e i suoi abitanti.	- N. di elementi identitari collocati nei diversi quartieri (targhe, gagliardetti, vessilli, ecc.).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di gradimento della popolazione sugli elementi identitari visivi proposti (brand/marchio della "Città Colorata").</li> </ul>
Identificazione e promozione di pratiche di co-progettazione che contribuiscano a trasformare l'ambiente urbano in una risorsa condivisa per tutti coloro che lo abitano.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di sostenibilità e livello di fattibilità delle proposte di intervento emerse dal percorso.</li> <li>- N. di attività collaborative proposte.</li> <li>- N. di partecipanti disponibili alla collaborazione con ente e partner.</li> </ul>

Risultati specifici	Indicatori da usare
Selezione di una proposta di intervento riguardante l'arredo urbano del centro storico, da inserire come investimento nel Bilancio comunale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Livello di fattibilità della proposta più votata dai cittadini.</li> <li>- Livello di attuazione della proposta da parte dell'ente (ad es. in toto, in buona parte, in piccola parte, per niente).</li> </ul>
Cinque disegni/bozzetti (uno per rione) realizzati dai bambini, che, una volta graficizzati, saranno integrati nel brand/marchio della "Città Colorata" (da riprodurre su elementi quali targhe, gagliardetti, vessilli, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di "fedeltà" dei progetti grafici finali alle proposte formulate dai bambini.</li> <li>- N. di elementi identitari realizzati e collocati nei quartieri.</li> </ul>
Sviluppo di reti di relazioni e di progettazione condivisa, auspicando -in base agli esiti raggiunti- di trasformare i cinque rioni/quartieri in comitati locali permanenti capaci di collaborare con l'ente anche per le future esperienze di partecipazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di partner e attori disponibili a proseguire la collaborazione con l'ente.</li> <li>- N. di partecipanti presenti al laboratorio di co-progettazione (Fase 3).</li> <li>- N. di partecipanti disponibili a far parte dei comitati di quartiere.</li> </ul>

## C2. MONITORAGGIO

Descrivere quali strumenti di **monitoraggio si intendono utilizzare nelle diverse fasi del processo (in corso d'opera e a progetto concluso)** (max 1500 caratteri)

Oltre all'uso dei **questionari di valutazione dell'APP** (Q1 e Q2), che saranno somministrati individualmente ai partecipanti ad inizio e fine percorso (eventualmente predisposti in forma semplificata per ragazzi e giovani), si prevedono i seguenti strumenti di monitoraggio, da attivare a cura del responsabile del progetto con il supporto dai componenti del gruppo di lavoro interni al Comune.

### IN CORSO D'OPERA

#### PER OGNI FASE

- Momenti informali di scambio e confronto con gli attori partner (in presenza e/o a distanza) per misurare l'andamento e l'efficacia del processo partecipativo e, nel caso, apportare modifiche e rimodulazioni.

#### PER OGNI INCONTRO/EVENTO

- Analisi della composizione dei partecipanti (che saranno contati e suddivisi, per quanto possibile, in tipologie) per rilevare assenze importanti e, se necessario, attivare idonei strumenti di coinvolgimento anche con il supporto degli attori partner.

- Osservazione, da parte di facilitatori ed organizzatori, del livello di coinvolgimento e presenza attiva dei partecipanti.
- Invio dei report in bozza degli incontri ai partecipanti per loro verifica, recepimento di integrazioni/correzioni, successiva pubblicazione sul web (stanza OpenToscana).
- Richieste di feed-back (sia scritte che verbali) ai partecipanti per verificare il loro grado di soddisfazione rispetto alle attività a cui hanno preso parte (impiego metodologie del face-model).

### A PROGETTO CONCLUSO

- Valutazione di esiti e benefici del percorso, per verificarne l'efficacia in base agli obiettivi (strumenti e indicatori da individuare a cura del gruppo di lavoro interno all'ente dopo confronto con l'APP).
- Pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso e aggiornamento della stanza web con gli sviluppi dell'iter amministrativo e/o l'avanzamento di azioni e lavori (atti, procedimenti, progetti, lavori, ecc.).
- Newsletter istituzionali e/o comunicazioni periodiche ai partecipanti dedicate agli sviluppi dell'iter decisionale e al suo decorso verso l'attuazione delle proposte emerse dal percorso.
- Organizzazione di uno o più momenti pubblici dedicati alla presentazione degli interventi e delle azioni realizzate.

### C3. RESTITUZIONE

Quali sono le modalità immaginate per informare e dare conto dell'avvenuto processo partecipativo **ai partecipanti** e ai differenti attori coinvolti. (max 1500 caratteri)

Per dar conto dell'avvenuto processo ai partecipanti e agli attori coinvolti, i risultati del percorso saranno comunicati pubblicamente, in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, impiegando i canali di comunicazione istituzionali dell'ente.

Più in particolare, sono previste le seguenti azioni/modalità:

- **Redazione e diffusione di un documento finale** di sintesi sugli esiti del percorso partecipativo, che sarà pubblicato sul web, diffuso attraverso i soggetti partner e inviato a tutti i partecipanti che hanno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica.
- **Video montaggio** di racconto/riepilogo del processo partecipativo con le riprese degli eventi svolti, da diffondere come contenuto da restituire alla cittadinanza.
- **Apposito evento dedicato alla Scuola Primaria** in prossimità delle feste natalizie del 2019 per la restituzione ai bambini degli esiti del lavoro da loro svolto, mediante la presentazione di targhette e/o bozzetti grafici realizzati per i singoli rioni/quartieri.
- **News e aggiornamenti web su risultati e sviluppi** del progetto (documento finale, atti e decisioni dell'ente, altro) nella home page del sito web istituzionale del Comune e nella "stanza" web in Open Toscana.
- **Comunicati stampa** e (se realizzabile) conferenza stampa/incontro pubblico in cui il Sindaco e la Giunta presentano i risultati del processo e le decisioni assunte e/o da assumere in merito.

### C4. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Indicare quali tecnologie comunicative e dell'informazione si intenda utilizzare. (Blog, Wiki ecc.) Descrivere eventuali tecniche innovative (max

1500 caratteri)

### **IDENTITÀ VISIVA**

Per rafforzare le azioni di comunicazione è prevista un'identità visiva specifica, con **logo e visual** dell'iniziativa e sue declinazioni per il web. Tutti i prodotti informativi, caratterizzati da **veste grafica semplice ed intuitiva**, saranno direttamente riconducibili al percorso grazie all'immagine coordinata.

### **PRODOTTI INFORMATIVI/PUBBLICITARI**

**Promocard fronte/retro A5 o 10x15** (2.000 copie) promozionale del calendario e attività del percorso, da distribuire nei luoghi pubblici e/o privati di maggior frequentazione e da diffondere durante l'attività di outreach e gli incontri pubblici.

**Locandina A3** (50 copie) per promuovere il tema in discussione e le tappe salienti del percorso, da affiggere in spazi pubblici e/o commerciali.

**Striscione/banner stradale mt 3x1** in pvc (n.1) per incuriosire la cittadinanza, sottolineare l'avvio del percorso partecipativo e informare sull'oggetto del dibattito.

**Tavole/pannelli** per promuovere il tema in discussione e presentare i contenuti del progetto vincitore del concorso durante un evento di lancio del percorso.

**Video promozionale** con infografica ed appello ai cittadini, da veicolare sui social network per la promozione di eventi e contenuti.

**Video montaggio** di racconto/riepilogo del processo partecipativo con le riprese degli eventi svolti, da diffondere come contenuto da restituire alla cittadinanza.

### **WEB E SOCIAL**

**"Stanza" web in OpenToscani** (obbligatoria), predisposta con immagine grafica coordinata, accessibile dalla HP istituzionale del Comune tramite logo linkabile del progetto. Si attiverà un dominio "parlante" di facile memorizzazione (es. [www.lacittacolorata.it](http://www.lacittacolorata.it)) per redirect alla "stanza", da riportare nei materiali di comunicazione.

**Social:** saranno create immagini e video ad hoc per **post ed eventi** sulle pagine fb/social dell'ente e degli attori coinvolti.

### **C5. CONTINUITÀ DEI PROCESSI PARTECIPATIVI**

Descrivere eventuali **elementi** ritenuti utili per mostrare come il processo partecipativo previsto abbia in sé caratteri di innovazione e durabilità che ne possono garantire la replicabilità e la sostenibilità nel tempo e nello spazio.  
(max 1500 caratteri)

Come già illustrato, l'Amministrazione comunale ha avuto recenti esperienze in processi di partecipazione: il presente processo si configura quindi in continuità rispetto a tali azioni, per consolidare e diffondere la prassi come modalità abituale da attivare per definire importanti scelte pubbliche e collettive.

La sperimentazione di un modello partecipativo per le scelte di bilancio e la ri-definizione condivisa degli spazi urbani può rappresentare un interessante "precedente" per i comuni limitrofi, che condividono le stesse necessità e le stesse problematiche territoriali: il processo partecipativo previsto vuole affrontare i temi con un approccio dal basso coinvolgendo la comunità nell'individuazione di soluzioni maggiormente efficaci e sostenibili.

Potrebbe essere utile in futuro estendere questo modello partecipativo su temi e questioni comuni a livello intercomunale.

**SEZIONE D  
RISORSE E COSTI**

**NOTA:** in sede di consuntivo i costi sostenuti dovranno attenersi ai costi previsti; sono ammessi spostamenti massimi da una voce all'altra del 10%; spostamenti superiori debbono essere preventivamente concordati con l'Autorità.

**D.1** In quale delle **seguenti fasce di costo** ritenete che il vostro processo partecipativo possa rientrare (lasciare solo la classe che interessa)

D1.2.) Tra 10.001 e 20.000 €

**D.2** Indicare:

a) costo generale del progetto: **€ 16.500,00**

b) cifra richiesta all'APP: **€ 9.000,00**

-Si ricorda che gli Enti Locali e le Imprese devono compartecipare alla spesa con non meno del 15% sul costo complessivo.

-Si fa presente che le eventuali spese relative all'utilizzo di risorse interne (docenti/tecnici/amministrativi) non possono essere ricomprese tra le spese rendicontabili, sia in riferimento alle attività svolte all'interno del normale orario di lavoro che a seguito di regolare autorizzazione nell'ambito dell'estensione del medesimo orario.

**D.3** Descrivere **le eventuali attrezzature messe a disposizione e/o da acquisire:** indicare i costi (max 1500 caratteri).

Si ricorda che le attrezzature da acquisire possono incidere solamente per un importo pari al 10% sul costo totale del progetto

L'Amministrazione comunale di Poggio a Carrano mette a disposizione: 1 PC, 1 notebook, 1 video-proiettore compatibile con notebook, 1 stampante, 1 fotocopiatrice a colori e 1 in b/n.

COSTI ATTREZZATURE € 0, trattandosi di attrezzature già disponibili.

**D.4** Descrivere i **locali o spazi** in cui si svolgono le attività previste e i relativi costi (max 1500 caratteri)

L'Amministrazione mette a disposizione 1 locale (capienza 30-40 posti ca.) per gli incontri con i portatori di interesse, 1 sala per gli incontri pubblici (capienza 100-150 posti) ed 1 per i tavoli di lavoro (capienza 100-150 posti), con la possibilità di utilizzo di microfoni e proiezione di materiali multimediali in entrambe le sale.

Saranno inoltre a disposizione del progetto alcune aule didattiche della Scuola Primaria.

COSTI LOCALI E SPAZI € 0, trattandosi di spazi già disponibili.

**D.5 Altri costi**

a) Descrivete gli eventuali costi delle **consulenze esterne o dell'affidamento di servizi cui s'intende far ricorso per la progettazione, gestione e conduzione del processo partecipativo** (società di consulenza, facilitatori)

Si intende far ricorso ad una società esterna esperta in processi partecipativi, a cui affidare il coordinamento e la gestione del percorso.

COSTI AFFIDAMENTO DI SERVIZI ESTERNI: € 14.000,00

**Nota.** Tale importo include i seguenti costi (vedi anche Tabella 1):

progettazione e coordinamento € 2.500,00 (A.1)

animazione e facilitazione esterna € 8.500,00 (A.2)

votazione on-line € 1.000,00 (A.3)

costi per partecipanti € 900,00 (B.1 e B.2, di cui anche al successivo punto c)

stampe materiali e tavole € 700,00 (D.3, di cui anche al successivo punto d)

incontro di formazione con insegnanti € 600,00 (E, di cui al successivo punto d)

b) indicare gli eventuali costi per esperti nel processo partecipativo;

1-2 funzionari/tecnici dell'area tecnica comunale presenti all'evento di lancio, ai laboratori pubblici di quartiere, al laboratorio di co-progettazione e al successivo tavolo tecnico di verifica.

COSTI ESPERTI € 0,00, trattandosi di personale interno al Comune.

c) descrivere eventuali costi da sostenere per i partecipanti;

**Nota. Entrambi i costi sono inclusi nell'incarico di cui al precedente punto a).**

Servizio di babysitting da offrire durante i tre laboratori pubblici

COSTI BABYSITTING € 450,00

Aperitivo/piccolo buffet da offrire durante i tre laboratori pubblici

COSTI BUFFET € 450,00

d) descrivere eventuali strumenti di comunicazione;

Per la descrizione degli strumenti si veda il precedente punto C.4.

FILMATI PER VIDEO € 600,00

PROGETTO IDENTITÀ VISIVA E MATERIALI INFORMATIVI € 1.400,00

ORGANIZZAZIONE EVENTO DI LANCIO € 500,00

**Nota. I seguenti costi sono inclusi nell'incarico di cui al precedente punto a).**

STAMPE MATERIALI INFORMATIVI € 200,00

STAMPE TAVOLE/PANNELLI PER EVENTO DI LANCIO € 500,00

e) descrivere eventuali costi per momenti di **formazione degli attori:**

**Nota. Il seguente costo è incluso nell'incarico di cui al precedente punto a).**

incontro di formazione/programmazione con referenti di istituto e insegnanti coinvolti

COSTI FORMAZIONE € 600,00

**D.6 Altri elementi utili per valutare i costi del progetto** (max 1500 caratteri, spazi):

Allegare uno schema ricapitolativo dei costi del progetto secondo la seguente tabella. Si ricorda che lo schema contenuto nella sottostante Tabella 1 sarà presente anche nella Tabella da compilare al momento della presentazione della rendicontazione finale.

1. SCHEMA RICAPITOLATIVO DEI COSTI DEL PROGETTO

Tabella 1. Schema riassuntivo delle risorse finanziarie impegnate nel progetto

<b>Tabella 1. Voci</b>	<b>a) sostegno richiesto</b>	<b>b) risorse finanziarie proprie</b>	<b>c) totale risorse finanziarie</b>	<b>b/c*100 (art. 16.1 e)</b>
Attrezzature*	/	/	/	
Locali	/	/	/	
<b>A.1]</b> Progettazione, gestione e conduzione/facilitazione dei processi: <u>progettazione e coordinamento esterni</u> - <i>coordinamento generale e supporto metodologico</i> - <i>attività preparatorie e programma operativo</i> - <i>coordinamento e gestione n. 3 i. contri gruppo di progetto</i> - <i>relazioni (intermedia e finale) e rendicontazioni</i>	/	€ 2.300,00	€ 2.300,00	
<b>A.2]</b> Progettazione, gestione e conduzione/facilitazione dei processi: <u>animazione e facilitazione esterna</u> - <i>1 incontro con attori</i> - <i>postazione informativa mobile</i> - <i>3 eventi/laboratori di quartiere</i> - <i>1 laboratorio di co-progettazione</i> - <i>report di tutti gli incontri ed eventi</i>	€ 6.500,00	€ 2.000,00	€ 8.500,00	
<b>A.3]</b> Progettazione, gestione e conduzione/facilitazione dei processi: <u>votazione on-line</u> - <i>progettazione, pubblicazione e report esiti</i>	€ 1.000,00	/	€ 1.000,00	
Esperti (non consulenze, facilitatori)			/	
<b>B.1]</b> Costi per partecipanti: - <i>babysitting per 3 laboratori pubblici (150,00 cad.)</i>	€ 450,00	/	€ 450,00	
<b>B.2]</b> Costi per partecipanti: - <i>aperitivo/buffet per 3 laboratori pubblici (150,00 cad.)</i>	€ 450,00	/	€ 450,00	
<b>C]</b> Foto, registrazione audio, video: - <i>filmati laboratori per video</i>	/	€ 600,00	€ 600,00	
<b>D.1]</b> Comunicazione, informazione: <u>identità visiva e materiali pubblicitari</u> - <i>progetto identità visiva;</i> - <i>immagini, testi e materiali per web/social;</i> - <i>progetto materiali informativi</i>	/	€ 1.400,00	€ 1.400,00	
<b>D.2]</b> Comunicazione, informazione: <u>organizzazione evento di lancio</u> - <i>redazione elaborati grafici</i> - <i>supporto logistico ed operativo</i>	/	€ 500,00	€ 500,00	
<b>D.3]</b> Comunicazione, informazione: <u>stampe materiali</u> - <i>materiali informativi (€ 200,00)</i> - <i>tavole/pannelli per evento di lancio (€ 500)</i>	/	€ 700,00	€ 700,00	
<b>E]</b> Altro - Formazione: - <i>1 incontro di formazione e programmazione con insegnanti</i>	€ 600,00	/	€ 600,00	
<b>Totale</b>	<b>€ 9.000,00</b>	<b>€ 7.500,00</b>	<b>€ 16.500,00</b>	<b>45,45%</b>

\* Il progetto copre solo fino a un massimo pari al 10% del costo di attrezzature (ed eventuale relativo software)

## 2. RISORSE COMPLESSIVE

Tabella 2. Riassunto delle risorse finanziarie e organizzative coinvolte nel progetto.

<b>Tabella 2.</b>	a) sostegno richiesto	b) risorse proprie	c) totale	b/c * 100 (art. 16.1 e)
Risorse finanziarie (dalla Tabella 1)	<b>9.000,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>45,45%</b>
Risorse organizzative (Allegato b)	/	/	/	/
<b>Totale</b>	<b>9.000,00</b>	<b>7.500,00</b>	<b>16.500,00</b>	<b>45,45%</b>

**SEZIONE 5  
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

- a) Impegno a garantire l'accessibilità di tutta la documentazione rilevante per il processo partecipativo (art. 16.c L.R. 46/2013)
- b) Dettaglio delle risorse proprie (finanziarie e organizzative) messe a disposizione dall'Ente (art. 16.d L.R. 46/2013)

**SOTTOSCRIZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE  
E/O  
DEL RESPONSABILE OPERATIVO DI PROGETTO**

Nel caso di assegnazione del sostegno regionale, il richiedente si impegna a:

- 1) rispettare quanto riportato nella versione finale del progetto (dopo la negoziazione con l'Autorità APP), concordando preventivamente eventuali modifiche.
- 2) presentare un rapporto finale sul progetto e i suoi esiti, secondo il formato indicato dall'Autorità APP;
- 3) partecipare a un incontro/convegno di analisi, comparazione e valutazione dei progetti finanziati dall'Autorità APP, presentando una relazione sullo specifico progetto finanziato;
- 4) rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti informativi (cartacei e telematici, inclusi video) che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti, apponendo la dicitura "con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione in base alla LR 46/2013", e il logo dell'Autorità accompagnato dal logo della Regione Toscana;
- 5) somministrare un questionario o valutazione del progetto messo a disposizione dall'APP da distribuire ai partecipanti all'inizio e alla fine dei processi partecipativi;
- 6) mettere a disposizione della Regione il materiale audio, video e fotografico realizzato nel corso del progetto;
- 7) inviare all'Autorità una copia di tutta la documentazione cartacea prodotta nel corso del progetto;
- 8) comunicare tempestivamente all'Autorità gli estremi degli eventi partecipativi previsti (oggetto, data, orario, luogo);
- 9) non svolgere attività partecipative nei 15 gg. precedenti ad elezioni politiche/regionali o amministrative della/e amministrazione/i locale/i dove si svolge il progetto.

Il **rispetto delle condizioni** di cui sopra, e in particolare la presentazione del rapporto finale (punto 2 sopra), nonché del materiale e della documentazione realizzati nel corso del processo (punti 6 e 7) e dei questionari (punto 5) costituiscono requisiti indispensabili per la liquidazione della terza tranche del sostegno regionale.

Il mancato rispetto delle condizioni 1, 3, 4, 5 e 8 sopra elencate comporta la detrazione di una quota del sostegno finanziario pari al 5% dell'importo complessivo del sostegno attribuito per ognuna delle clausole che non risulti rispettata.

**FIRMA**

